

**PROGETTO 011
ECOTURISMO GUINEA BISSAU**

**Relazione di Missione Corso 2008
8 FEBBRAIO – 13 MARZO 2008**

Rev	Data	Redatto - Approvato	Descrizione
01	27/04/2010	G.Focaccia	Emissione
File PS76-011 Ecoturismo Missione 02_03-2008.doc			Pagine 7
	Programma Sviluppo 76 ONLUS Sede Legale: Via G.Alessi 6/16A 16128 Genova Sede Operativa: Piazza della Vittoria 10/1 16121 Genova		Email: info@ps76.org Web: www.ps76.org Fax 010-8632102



INDICE

1. OBIETTIVO DELLA MISSIONE.....	3
2. LOCALITÀ.....	3
3. PROGRAMMA DELLA MISSIONE.....	3
4. I SUCCESSI DELLA MISSIONE.....	5
5. ATTUALE SITUAZIONE DEL TURISMO.....	5
6. PROBLEMI E DIFFICOLTÀ RISCONTRATI.....	5
7. PIANO DI SOLUZIONE PROPOSTO	6
8. INTERVENTI EFFETTUATI	6
9. POSSIBILI DIFFICOLTÀ	6

1. Obiettivo della Missione

Scopo del documento è presentare la Missione che è stata svolta in Guinea Bissau nel periodo 8 febbraio – 13 Marzo 2008 dal Socio Volontario Gianfranco Focaccia nell'ambito del Progetto 011 Ecoturismo in Guinea Bissau.

Scopo della missione era eseguire l'analisi della situazione del Turismo in Guinea Bissau ed erogare un primo corso di formazione alle persone che lavorano nell'ambito del settore turistico.

2. Località

La formazione è stata erogata nella città di Bissau, nei Parchi di Cacheu e Cufada, nelle Isole Bijagos, come di seguito dettagliato:

Dove	A chi
Bissau	Dirigenti e funzionari del Ministero del Turismo e dell'IBAP Personale di 3 Agenzie di Turismo Personale di 3 Hotel
Parchi di Cacheu e Cufada	Direttore ed guardie del parco (IBAP)
Orango	Direttore ed guardie del parco (IBAP) personale dell'Orango Park Hotel
Bubaque	Direttori di Bubaque e Joao Viera e guardie dei parchi (IBAP) Collaboratori di Radio Jan Jan Proprietari degli Hotels
Rubane	Proprietaria della Maison Bleue, unica struttura turistica nell'isola.

3. Programma della Missione

N.	Giorno	Data	Attività
1	Venerdì	8/2	Part. da Genova arrivo Dakar pernottamento
2	Sabato	9/2	Part Dakar arrivo a Bissau h 14.30 – incontro con Amigos G.B. – sistemazione
3	Domenica	10/2	Visita Città, sopralluogo hotels, porto
4	Lunedì	11/2	Mattino: Presentazione corso a tutti i Partecipanti c/o Ministero del Turismo h.10:00 Incontro h.10:30 Presentazione corso h.11:30 Interviste, contatti, programmi Pomeriggio: Incontro con IBAP (funzionari, direttori Parchi, guide) h.14:30 Introduzione corso IBAP



			h.15:30 primo esame materiale IBAP generale e sui Parchi h.17:00 Fine dei lavori
5	Martedì	12/2	prosecuzione incontro con IBAP: Mattino h.9.30 esame del materiale, discussione Pomeriggio:h.14.30 esame dei punti del corso – discussioni
6	Mercoledì	13/2	prosecuzione incontro con IBAP: Mattino: h.9.30 continuazione corso Pomeriggio: h.14.30 sintesi e Programma visite corso itinerante
7	Giovedì	14/2	incontro con Agenzie
8	Venerdì	15/2	Incontro con Hotel + attività corso
9	Sabato	16/2	Sintesi dati raccolti – incontri
10	Domenica	17/2	escursione fuori Bissau
11	Lunedì	18/2	attività corso con Agenzie viaggio
12	Martedì	19/2	attività corso con Agenzie viaggio
13	Mercoledì	20/2	attività corso con Agenzie viaggio
14	Giovedì	21/2	Attività corso con Agenzie viaggio autista /guida Julho + Agenzie noleggio auto
15	Venerdì	22/2	attività corso con Ministero del Turismo
16	Sabato	23/2	transfer su Isole per attività con IBAP e hotels
17	Domenica	24/2	visita di Orango (Hotels + parco)
18	Lunedì	25/2	attività di corso in Orango
19	Martedì	26/2	attività di corso in Orango
20	Mercoledì	27/2	attività di corso in Bubaque
21	Giovedì	28/2	attività di corso in Rubane
22	Venerdì	29/2	attività di corso in Querè
23	Sabato	1/3	transfer a Bissau
24	Domenica	2/3	varie
25	Lunedì	3/3	attività corso con IBAP in Contanhez
26	Martedì	4/3	attività corso con IBAP in Contanhez
27	Mercoledì	5/3	attività corso con IBAP in Cacheu
28	Giovedì	6/3	attività corso con IBAP in Cacheu
29	Venerdì	7/3	incontro con Agenzie/operatori per definire strategie ed offerte x turisti in Bissau
30	Sabato	8/3	varie
31	Domenica	9/3	varie
32	Lunedì	10/3	definizione proposte
33	Martedì	11/3	formalizzazione proposte



34	Mercoledì	12/3	Partenza x l'Italia via Dakar
35	Giovedì	13/3	Arrivo a Genova

4. I successi della Missione

Siamo riusciti ad unire attorno ad un tavolo di lavoro Ministero del Turismo, IBAP, Agenzie turistiche, Hotels e a discutere su come sviluppare il Turismo in G.B., su come difendersi da operatori stranieri che sfruttano turisticamente le isole Bijagos senza alcun guadagno per l'economia del Paese, ma soprattutto siamo riusciti a risvegliare in loro la coscienza di vivere in un bel Paese, ma di doverlo far conoscere al mondo e non solo per la pesca sportiva.

I nostri interventi hanno avuto il consenso di tutti i partecipanti che si sono resi conto della necessità di creare un'organizzazione turistica nel Paese.

5. Attuale situazione del turismo

A Bissau esiste soprattutto un turismo d'affari che frequenta gli Hotels migliori, per il resto vi sono stranieri in missione o turisti di passaggio per le Isole.

Nei parchi il turismo è praticamente inesistente.

Nelle isole Bijagos la situazione è variegata: Bubaque e Rubane attirano turisti per la pesca, soprattutto francesi, anche Querè ha un hotel che un po' lavora, per il resto nelle altre isole il turismo è molto scarso a causa delle difficoltà e dei costi dei trasporti.

Da una nostra indagine ci risulta che i posti letto, nell'anno, vengono mediamente occupati al 30% della disponibilità, escludendo la Maison bleue in Rubane che ha uno scambio di turisti con Cap Skirring in Senegal.

Va considerato che le strutture alberghiere nelle isole e nei parchi sono piuttosto piccole e con poche camere.

6. Problemi e difficoltà riscontrati

Al primo posto la mancanza d'energia in Tutto il Paese. Gli hotels hanno quasi tutti un generatore proprio, che in parte giustifica gli alti prezzi degli Hotels, soprattutto in Bissau.

Difficoltà a raggiungere le isole Bijagos, mancando di trasporti regolari. Bubaque è servita una volta alla settimana da un traghetto, che non sempre è assicurato. Durante il nostro periodo non funzionava. Spostarsi poi da un'isola all'altra è problematico e costosissimo.

A Bissau i taxi ed i "toca toca" sono numerosissimi e costano poco.

Per raggiungere le città della regione interna ci sono molti mezzi privati, economici, ma non è da nessuna parte indicato da dove e quando partono.

Il noleggio di auto è invece piuttosto caro.

Non essendoci regole chiare, non c'è una regolamentazione ed un controllo dei prezzi per i vari servizi turistici.

Non esiste una mappa di Bissau da distribuire ai turisti di passaggio, non c'è un posto dove si diano informazioni o si possono prenotare hotels. Non c'è una mappa turistica del Paese che indichi strade e posti interessanti da visitare. Non ci sono mappe dei vari parchi.

Non ci sono accompagnatori, autisti, che siano preparati turisticamente a disposizione.

Non esiste un calendario di feste e di manifestazioni in G.B. e non c'è da nessuna parte indicato dove si produce l'artigianato locale.



C'è un solo volo settimanale diretto dall'Europa su Bissau gestito da TAP, che costa il triplo di quello, sempre TAP, su Dakar.

7. Piano di soluzione proposto

Abbiamo sollecitato il Ministero del Turismo ad una fattiva presenza, per ciò che concerne informazione, regole e catalogazione di hotels e sito Web. Abbiamo loro assicurato la nostra immediata collaborazione e consulenza ai loro funzionari preposti a questi compiti.

Abbiamo studiato con IBAP la possibilità di sviluppare un ecoturismo per le aree protette e sotto il loro controllo.

Sia nelle Isole, sia nei parchi ci possono essere varie escursioni d'interesse naturalistico ed etnico da programmare, di un giorno o di più giorni.

Per poter essere in grado poi di garantire l'esecuzione, senza problemi, di questi tours, IBAP deve prima creare un ufficio di turismo e insediare in ogni parco degli interlocutori che accolgano i turisti e li accompagnino nelle escursioni programmate. Gli accompagnatori dovranno essere formati e conoscere le lingue straniere.

Per programmare le visite ai parchi continentali non dovrebbero esserci grandi difficoltà, perché i turisti arrivano con mezzi propri. Mentre per sviluppare dei programmi affidabili per le isole, occorre prima organizzare i trasporti.

Questi programmi, una volta accertata l'affidabilità, dovranno essere venduti da agenzie ed hotels.

8. Interventi effettuati

Abbiamo inviato a Bissau due volontarie, esperte in grafica, che lavoreranno con il Ministero del Turismo per la creazione della mappa di Bissau, di una Mappa turistica della G.B. e con IBAP per le varie mappe dei Parchi.

Successivamente è prevista una stesura della catalogazione di tutti gli Hotels del Paese in chiari elenchi, completi di tutti i dati utili.

Per creare un Sito WEB per il turismo, passo ulteriore, si dovrà finanziare l'intervento di uno specialista informatico del settore, che opererà su nostre direttive ed in collaborazione con il Ministero del Turismo.

Dopo aver organizzato l'informazione e le regole sul turismo, si passerà alla parte pratica e più importante del nostro progetto: la formulazione di programmi per escursioni o tours di più giorni. Questi programmi avranno una funzione e si potranno proporre ai turisti solo se si è assicurata la fattibilità e la sicurezza dei tours, avendone preventivamente concordato l'iter con hotels, trasporti, accompagnatori, ristoranti, ecc.

9. Possibili difficoltà

Nei numerosi incontri avuti durante la mia permanenza in G.B., ho sentito affermare da alcune persone autorevoli, che esistono progetti per costruire dei villaggi vacanze nell'isola di Caravela di circa 200 posti letto da parte di operatore già presente a Capo Verde e nell'isola di Joao Vierà di un altro villaggio vacanze dal proprietario, senegalese, della nave "Africa Queen", che già fa crociere tra le Bijagos settimanalmente.

I turisti arriverebbero rispettivamente a Bissau, nel primo caso, prolungando i voli charter dall'Europa che già fanno scalo a Capo Verde e nel secondo caso come già succede, con Air Senegal da Dakar.



Se il Governo darà il consenso a questi progetti, le isole saranno invase settimanalmente da turisti d'ogni genere: arriverà la criminalità, la prostituzione e la droga come è successo a Capo Verde, dove il Governo locale ha lasciato mano libera agli imprenditori privati, attirato dall'arrivo di capitali e di denaro derivato da un improvviso turismo.

Se questo succederà, il nostro progetto d'ecoturismo perderà in gran parte senso e la funzione dell'IBAP sarà vanificata.

Per cui diventa urgente creare una struttura turistica in G.B. che tenga conto della salvaguardia dell'ambiente, che è un tesoro che non si potrà più ricostruire, se distrutto.

Nel pianeta, molti Paesi hanno optato con successo per questo tipo di turismo.